

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2019, n. 17-8544

Approvazione dello Schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte regolante il finanziamento della messa in sicurezza dei versanti lungo l'asse viario S.S. 34 di importo pari a 25 milioni di euro afferente al Primo Addendum del Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse Tematico D).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è attribuita ai sensi del D.L. n.78/2010 al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, disciplina l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali (80% al Mezzogiorno e 20% al Centro-Nord);
- con Delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- con Delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, il CIPE ha approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 con obiettivo principale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica delineata nel Piano Operativo del MIT, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 (in primo luogo *"Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"*) in cui è previsto il finanziamento della messa in sicurezza dei versanti lungo l'asse viario S.S. 34 di 25 milioni di euro;
- con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, il CIPE ha ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo;

richiamato che:

- il Piano Operativo Infrastrutture ha, tra gli altri, l'obiettivo strategico di migliorare la rete stradale e ferroviaria e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;
- il suddetto Piano Operativo Infrastrutture è ripartito in sei assi tematici di intervento:
 - A - Interventi stradali;
 - B - Interventi nel settore ferroviario;
 - C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano;
 - D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;
 - E - Altri interventi;
 - F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano nazionale sicurezza ferroviaria;

- con l'asse tematico D *“Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente”* si persegue l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza dell'infrastruttura, con riguardo alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di infrastrutture stradali;
- secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, gli interventi destinatari dei finanziamenti devono rispondere ai seguenti obiettivi:
 - risoluzione delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali, anche attraverso la realizzazione di studi e verifiche sulla stabilità statica e sismica del patrimonio infrastrutturale con particolare riguardo ad alcuni itinerari oggetto di fenomeni di ammaloramento anche infrastrutturale;
 - promozione ed applicazione di misure volte ad assicurare la sicurezza stradale e la conseguente riduzione dell'incidentalità, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete e l'eliminazione dei cosiddetti “punti neri”, in linea con il decreto legislativo 35/2011 sulla gestione della sicurezza stradale;
 - miglioramento del traffico al fine di migliorare le condizioni di circolazione e ridurre conseguentemente l'incidentalità della rete;

dato atto che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 9/07/2018 veniva approvato l'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, l'Unione del Lago Maggiore e il comune di Verbania per la *“Redazione di studi ed indagini sull'assetto geomorfologico dei versanti e progetti di messa in sicurezza della S.S. 34 del “Lago Maggiore” nel tratto da Ghiffa a Cannobio (confine di Stato)”* di cui alla DGR n. 11-6898 del 25/05/2018;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 19 ottobre 2018, n. 20-7723 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra La Regione Piemonte, ANAS, Unione dei Comuni del Lago Maggiore, Comuni di Cannobio, Cannero Riviera, Oggebbio, Ghiffa e Verbania per la redazione di studi e di indagini sull'assetto geomorfologico dei versanti, dei progetti e dei primi interventi di messa in sicurezza dei versanti e del transito lungo la S.S. 34 “del Lago Maggiore”;

dato atto, inoltre, che:

- risulta necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione degli interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale afferenti al *Primo Addendum* del Piano Operativo Infrastrutture;
- con nota n. 6538 dell'8 febbraio 2019 la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo Schema di Convenzione sopra citato.

Ritenuto necessario:

- dare avvio al Piano Operativo Infrastrutture al fine di garantire la realizzazione degli interventi ivi contenuti e il proficuo utilizzo delle risorse stanziare dalla Delibera CIPE n. 98/2017;
- approvare lo Schema di Convenzione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che formalizza gli impegni tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Piemonte e il relativo piano operativo di investimenti per la messa in sicurezza dei versanti lungo l'asse viario S.S. 34 che prevede un finanziamento dello Stato con risorse FSC 2014-2020 per 25 milioni di euro.

Ritenuto, inoltre:

- di dare mandato al Vicedirettore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica per la sottoscrizione della Convenzione;
- di demandare alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la regolazione dei rapporti con i Soggetti Attuatori attraverso specifici

atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione degli interventi;

- di individuare, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, l'arch. Salvatore Martino Femia del Settore Infrastrutture e pronto intervento della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica quale Referente Regionale del Procedimento per il programma interventi nell'ambito del Piano Operativo di Investimento;

- di prendere atto che all'erogazione del contributo provvederà il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione in argomento, ovvero alla registrazione del Decreto di approvazione della stessa da parte dei competenti Organi di Controllo;

- di rinviare alla convenzione attuativa con l'Unione dei Comuni del Lago Maggiore la formalizzazione del dettaglio dell'elenco degli interventi entro 6 mesi dal presente provvedimento;

- di rinviare a successivo atto della Giunta regionale l'istituzione degli appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Regione Piemonte per la gestione delle risorse statali;

vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

vista la delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25;

vista la delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54;

vista la delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 98;

vista la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26;

vista la legge 21 giugno 2017, n. 96;

vista la delibera della Giunta Regionale del 21 settembre 2018, n. 24-7652 di conferimento di incarico di Vicedirettore a Mauro Picotto per coordinare le attività inerenti il dissesto idrogeologico;

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118;

vista la legge regionale del 21 dicembre 2018 n. 30 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie";

vista la delibera della Giunta Regionale dell'11 gennaio 2019, n. 1- 8264 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019";

dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2019 – 2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare lo Schema di Convenzione e il Piano operativo di investimento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che formalizza gli impegni tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte per il finanziamento di 25 milioni di euro con risorse FSC 2014-2020 per la messa in sicurezza dei versanti lungo l'asse viario S.S.34;
2. di dare mandato al Vicedirettore, l'arch. Mauro Picotto, della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica per la sottoscrizione della Convenzione;
3. di demandare alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la regolazione dei rapporti con i Soggetti Attuatori attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione degli interventi;
4. di individuare, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, l'arch. Salvatore Martino Femia, dirigente del Settore Infrastrutture e pronto intervento della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica quale Referente Regionale del Procedimento per il programma interventi nell'ambito del Piano Operativo di Investimento;
5. di prendere atto che all'erogazione del contributo provvederà il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione in argomento, ovvero alla registrazione del Decreto di approvazione della stessa da parte dei competenti Organi di controllo;
6. di rinviare alla convenzione attuativa con l'Unione dei Comuni del Lago Maggiore la formalizzazione del dettaglio dell'elenco degli interventi entro 6 mesi dal presente provvedimento;
7. di rinviare a successivo atto della Giunta regionale l'istituzione degli appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Regione Piemonte per la gestione delle risorse statali;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2019 – 2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 D del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI
INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER STRADE E LE AUTOSTRADE E PER LA VIGILANZA E
LA SICUREZZA NELLE INFRASTRUTTURE STRADALI**

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PIEMONTE

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE la realizzazione di interventi volti al miglioramento della rete stradale, attraverso il completamento della rete stradale centrale, in particolare nelle aree maggiormente congestionate, il rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari alla rete TEN-T (Asse Tematico D- Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1 dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n.12 e del 28 febbraio 2018 n.26.

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
 - che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - che il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla deliberazione CIPE n. 54/2016 citata;
 - che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
 - che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il Secondo Addendum al Piano Operativo infrastrutture FSC 2014-2020 di cui alla deliberazione CIPE 54/2016;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che nell'ambito dell'asse tematico D, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS4 "Innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura, con riguardo alla manutenzione

straordinaria e messa in sicurezza di infrastrutture ferroviarie, stradali e dighe” il Piano Operativo prevede quattro Linee d’Azione di seguito riportate, a cui sono riconducibili gli interventi stradali di cui alla presente convenzione:

- 1) interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d’arte principali;
- 2) completamento di itinerari a fronte dei quali sono stati avviati nel passato rilevanti interventi di adeguamento e messa in sicurezza;
- 3) interventi per il miglioramento della stabilità di versanti in frana o di strade a rischio idraulico, attraverso opere di stabilizzazione di corpi franosi e di regolazione delle acque meteoriche.
- 4) interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe;

- che nell’ambito del predetto Asse Tematico D l’Addendum al Piano Operativo (delibera Cipe 98/2017) prevede per la Regione Piemonte 25 milioni di euro per la messa in sicurezza dei versanti lungo l’asse viario S.S.34;
- che la Regione Piemonte, in considerazione del perdurare di condizioni diffuse di pericolosità, ha trasmesso al MIT con nota 12432/A12PRE del 13/6/2017 un piano di interventi per la messa in sicurezza della S.S. 34;
- che la Regione Piemonte con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 52 del 9 luglio 2018 ha approvato l’Accordo di programma tra Regione, Unione del Lago Maggiore e comune di Verbania per la redazione degli studi e delle indagini sull’assetto geomorfologico dei versanti e di progetti di messa in sicurezza dei versanti e del transito lungo la S.S. n. 34 del Lago Maggiore nel tratto da Ghiffa a Cannobio (confine di Stato) al fine della definizione del dettaglio degli interventi ammontanti a 25 milioni di euro;
- che l’intervento per la messa in sicurezza dei versanti lungo l’asse viario S.S. 34 di 25 milioni di euro prevede lavori di disaggio, rinforzo e/o sostituzione di reti e chiodature esistenti, svuotamento di valli paramassi e realizzazione di nuovi manufatti e reti di trattenuta;
- che l’art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d’intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall’amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i Soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione;
- che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all’attuazione dell’intervento previsto, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l’attuazione medesima;
- che la Regione si riserva, con apposito provvedimento, di regolare i rapporti con i soggetti sub-attuatori, alla luce degli impegni assunti con la presente Convenzione e in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo che sarà assunto dal Ministero competente per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020;
- che la Regione con la delibera di Giunta n.delha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato alla sottoscrizione della stessa l’arch. Mauro Picotto in qualità di Vicedirettore della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, trasporti e logistica;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) C.F. 97532760580, la Regione Piemonte C.F. 80087670016 (di seguito indicata come Regione) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi, individuati all'Allegato 1 della presente Convenzione, nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 (Asse Tematico D), per un importo di € 25.000.000,00.

ART. 3

(Durata)

La Convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi riportati nell'Allegato 1.

I rapporti finanziari di cui sopra si intendono, comunque, conclusi con riferimento a ciascuno degli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dai Soggetti sub-attuatori l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'Art. 6.

ART. 4

(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione degli interventi di cui all'Art. 2 è complessivamente pari ad euro 25.000.000,00 ed è erogato a favore della stessa con le modalità di cui all'art. 7.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai soggetti sub-attuatori con le modalità indicate al successivo Articolo 12.

Su richiesta motivata della Regione gli importi stanziati per gli interventi di cui all'Allegato 1 possono essere oggetto di rimodulazione nel rispetto delle procedure di cui alla complessiva normativa di riferimento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità della Regione ovvero dei Soggetti sub-attuatori.

ART. 5

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento il dirigente del Settore Infrastrutture e pronto intervento l'arch. Salvatore Martino Femia per gli interventi di cui all'Allegato 1 previsti nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutica all'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo a ciascun intervento.

Ciascun Soggetto sub-attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione si impegna ad assumere, direttamente per i progetti a titolarità o per il tramite dei Soggetti sub-attuatori, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti a ciascuno degli interventi di cui all'allegato 1, entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi; il termine si intende automaticamente adeguato nel caso di proroghe assentite dal CIPE.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del d.lgs. n. 50/2016; ovvero - nelle casistiche diverse - un atto equivalente che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi.

ART. 7

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di ciascun intervento, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12 e 28 febbraio 2018, n. 26.

La Regione dichiara che gli interventi di cui alla presente Convenzione non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascun intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento di ciascun intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS – IGRUE;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto sub-attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo. La Regione si impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione qualora si riscontri la mancata attivazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti dall'art. 6.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla

scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

ART. 8

(Verifica natura dell'intervento e Relazione acclarante)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 7, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto esecutivo dell'intervento.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Per ciascun intervento, salvo individuazione di successivi limiti più restrittivi, sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte del soggetto sub-attuatore.

Il Ministero si riserva la facoltà di designare l'organo di collaudo ovvero solo alcuni suoi componenti. L'organo di collaudo, relazionerà al Ministero, almeno semestralmente, per i collaudi in corso d'opera, e comunque sul lavoro concluso, con Relazione Acclarante il rispetto degli obblighi derivanti dalla vigente convenzione e nel Rapporto Stato- Regione Piemonte.

ART. 9

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dal S.I.G.E.CO.

ART. 10

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2018.

ART. 11

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite dei Soggetti sub-attuatori.

Il Ministero si riserva di verificare per il tramite degli uffici competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento dell'intervento.

La Regione si impegna a garantire all'ufficio del MIT competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;

- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26 . I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, anche per il tramite del Soggetto sub-attuatore la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014/2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 12

(Rapporti tra la Regione e i Soggetti sub-attuatori)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione si impegna a regolare i propri rapporti con i Soggetti sub-attuatori, attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento. La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti sub-attuatori, un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine le risorse trasferite in anticipazione secondo le previsioni della delibera Cipe 25/2016 e successive e/o eventualmente in anticipazione con risorse proprie.

ART. 13

(Pubblicità avanzamento dell'intervento)

La Regione si impegna, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza, a dare visibilità sul proprio sito istituzionale degli interventi ammessi a finanziamento con i rispettivi cronoprogrammi. La Regione si impegna, altresì, a prescrivere ai Soggetti sub-attuatori il rispetto dell'obbligo di monitoraggio degli interventi allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi Informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti.

ART. 14

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia. La presente convenzione si intende automaticamente adeguata a disposizioni normative in materia - di legge e/o di natura regolamentare - che interverranno successivamente alla sua stipula.

ART. 15

(Efficacia)

La presente Convenzione è vincolante per le parti a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1 – Programma interventi

Roma, lì

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali

.....

Dott. Antonio Parente

Per la Regione

Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

.....

Arch. Mauro Picotto

Allegato 1 – Programma interventi

ASSE TEMATICO	Linea d'azione	Interventi	Importo (M€)
D - messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	Interventi di messa in sicurezza, consolidamento lungo la viabilità S.S. 34	25
Totale interventi			25